«Martinella, lavori terminati a fine 2026» Ci sarà anche un sottopasso ciclopedonale

L'incrocio. Dopo lo stanziamento di 1,2 milioni da parte della Regione, si delineano i tempi per l'intervento anti-code
La Provincia: «Da settembre torna il verde continuo. L'estate prossima i cantieri per tunnel e allargamento strada»

DAVIDE AMATO

Dopo la certezza dei fondi, inizia a delinearsi anche il cronoprogramma per sciogliere il nodo della Martinella, l'incrocio che da anni fa da «tappo» lungo l'asse tra città e Val Seriana, causando lunghe code, soprattutto nelle ore di punta, all'altezza dell'immissione sulla provinciale 35 da via Correnti, tra Bergamo e Torre Boldone. L'obiettivo è iniziare i lavori nell'estate del prossimo anno e concluderli per fine 2026.

Nell'attesa, prima dell'inizio delle scuole verrà riproposta in maniera definitiva la nuova viabilità sperimentata a maggio con il verde continuo. Poi l'anno prossimo s'interverrà sull'allargamento della Sp 35 – di fatto il raddoppio dall'incrocio fino allo svincolo di Torre Boldone – e la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, eliminando così il semaforo che causa rallentamenti.

Stando alle bozze elaborate dalla Provincia, questo percorso per bici e pedoni si svilupperà in parallelo lungo la 35 (dove potrebbero essere necessari alcuni espropri), per poi passarvi sotto, e sarà dotato di due rampe della lunghezza di circa 55 metri (con una pendenza di circa l'8% e pianerottoli di riposo) e della larghezza di 2,50 metri, con entrambi i bracci raggiungibili dai rispettivi lati di via Martinella. Il tunnel, indicativamente lungo 18 metri e largo 6, è invece previsto sotto la Sp 35, all'altezza del vivaio.

Questo tipo di percorso di mobilità dolce sarebbe stato scelto per motivi tecnici, preferendolo alla soluzione di un sovrappasso. Una passerella ciclopedonale, ricordiamo, è già presente poco più a sud, realizzata nell'ambito dell'operazione di Chorus Life.

Il via libera al Pirellone

Giovedì sera, durante l'assestamento al bilancio 2025-2027, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'emendamento proposto dalla minoranza (Pd), stanziando i 750mila euro necessari a completare l'intervento, già oggetto - lo scorso dicembre - di un primo finanziamento regionale di 500mila euro per un totale di oltre 1,2 milioni.

«Queste risorse permetteranno di allargare la Sp 35, di metterla in sicurezza con marciapiedi e di lasciare il semaforo sempre verde grazie alla realizzazione di un sottopassaggio per i pedoni e i ciclisti» spiegano i consiglieri regionali dem, Davide Casati e Jacopo Scandella, promotori dell'emendamento attraverso cui hanno deciso di destinare al nodo parte delle risorse ottenute dalla minoranza durante la discussione in Consiglio regionale. «Auspichiamo che la Regione eroghi presto le risorse alla Provincia per poter concretizzare i lavori il prima possibile e risolvere così definitivamente uno dei nodi più critici della viabilità bergamasca, causa di code - proseguono i due consiglieri orobici -. Siamo soddisfatti per questa operazione che porta vantaggi a tutta la Val Seriana, al capoluogo e ai Comuni dell'Hinterland est».

Gli incontri con i residenti

Nel frattempo, in attesa degli interventi previsti per l'anno prossimo, verrà riproposta la sperimentazione, condotta tra il 12 e il 26 maggio scorsi da Provincia e Comuni di Bergamo e Torre Boldone, con l'eliminazione temporanea del semaforo e il ridisegno dei flussi di traffico, vietando le svolte a sinistra (da Redona verso la Sp 35 e da via Martinella verso il rondò delle Valli) e mantenendo l'attraversamento ciclopedonale solo su chiamata.

«Il test sulla nuova viabilità ha funzionato, con tempi di percorrenza nelle ore di punta ridotti fino a 4,5 minuti tra Alzano Lombardo e Bergamo - ricorda Mauro Bonomelli, consigliere provinciale delegato a Viabilità e infrastrutture -. Per settembre, e comunque prima dell'inizio delle scuole, prevediamo di rendere questa sperimentazione strutturale. Nel frattempo, tra agosto e settembre, insieme ai Comuni incontreremo i residenti della zona per presentare il piano di interventi in programma al nodo della Martinella. Come Provincia svolgiamo un ruolo di cabina di regia: la nostra attenzione è alta e il dialogo con il territorio è costante».

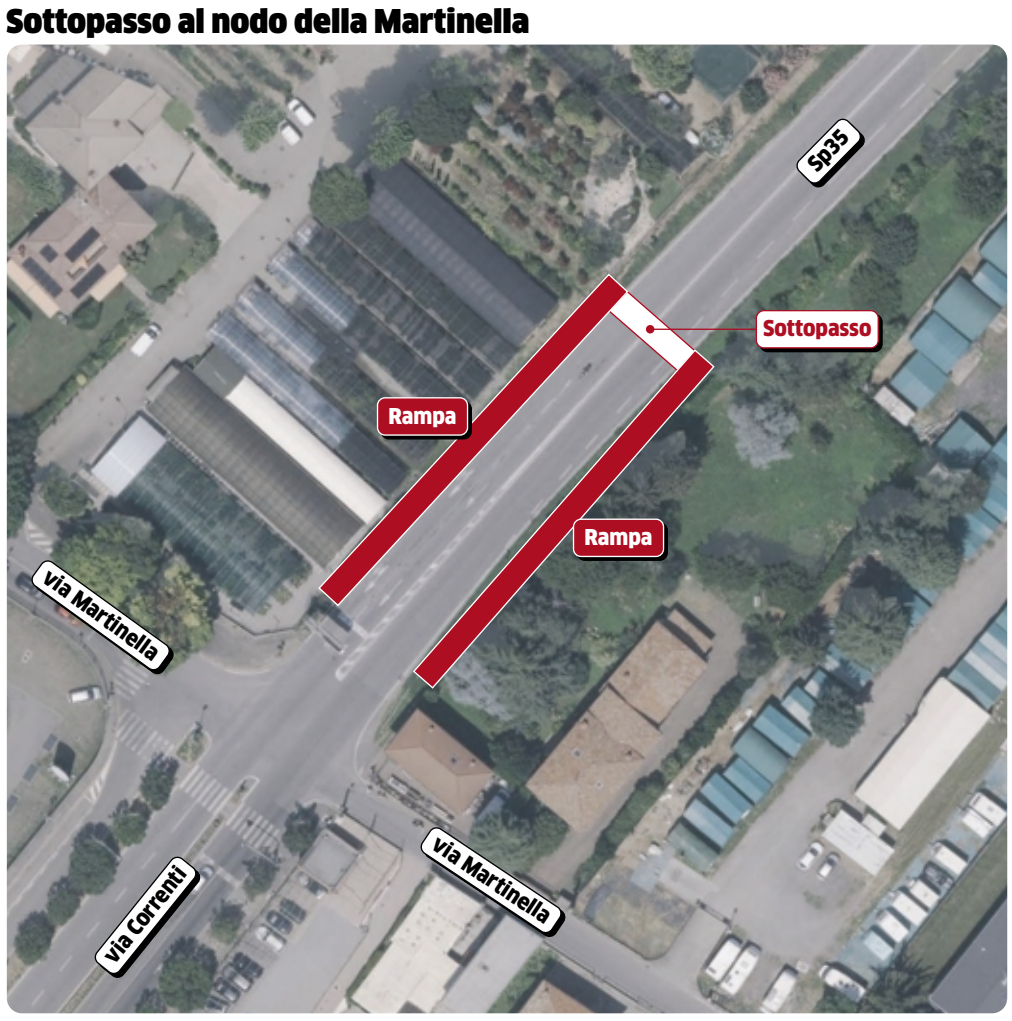
I lavori per sciogliere il «nodo»

«La riqualificazione del nodo è un intervento fondamentale e prioritario, ringrazio Regione per aver sbloccato oltre un milione di euro in favore della Provincia - prosegue il consigliere Bonomelli -. È una delle intersezioni più critiche e problematiche, sulla quale siamo al lavoro da tempo per trovare una soluzione in grado di rendere più fluido il transito ed attenuare i rallentamenti. Come Provincia avevamo già previsto, all'interno della prossima variazione di bilancio, di inserire le risorse per il nodo della Martinella, ore libere per altri interventi. Grazie ai fondi regionali possiamo completare la messa in sicurezza dell'incrocio. L'idea è di concludere la progettazione entro fine anno, ottenere tutte le autorizzazioni ed indire la gara in modo da essere pronti per il prossimo giugno. Contiamo di programmare i lavori più invasivi, quali l'allargamento della strada provinciale e la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, nei mesi estivi del 2026, approfittando della chiusura delle scuole. E di concludere tutti i lavori entro la fine dell'anno prossimo».

Da Palazzo Frizzoni esprime soddisfazione l'assessore comunale alla Mobilità Marco Berlanda: «Siamo riconoscenti ai consiglieri regionali che hanno proposto e accettato l'emendamento - commenta -. Siamo molto soddisfatti perché è un intervento estremamente importante per la viabilità bergamasca e a favore di tutto il territorio. Nelle prossime settimane contiamo di presentare alla cittadinanza il progetto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottopasso al nodo della Martinella



Fonte: bozza presentata dalla Provincia — DANIELE TORESANI

Il trafficato incrocio della Martinella è uno dei principali nodi sull'asse tra città e Valle Seriana BEDOLIS

Gorle alla Provincia: bene il verde continuo ma non la svolta a destra da via Correnti

«Siamo favorevoli al semaforo sempre verde e a mettere in sicurezza l'incrocio. Ma come illustrato nelle osservazioni protocollate alla Provincia, in linea di massima il nostro Comune non vede favorevolmente la possibilità di svolta a destra dal rondò delle Valli per tutte le categorie di veicoli». Il sindaco di Gorle, Giovanni Testa, fa il punto della situazione sul nodo della Martinella, dove da settembre verrà riproposta la nuova viabilità sperimentata a maggio con il verde continuo, in attesa poi che l'anno prossimo s'intervenga per l'allargamento della Sp 35. «Riteniamo che la svolta a destra da via Correnti vada consentita solo ai residenti in via Martinella, anche in virtù del buon esito della nostra sperimentazione, che potrebbe essere riproposta visto che si tratta di una via stretta e non adatta all'alto scorrimento», commenta il sindaco Testa. Nei mesi scorsi il Comune di Gorle aveva infatti chiuso al traffico dei non residenti (dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9) i due accessi da nord, quelli da via Trento e via Martinella, innescando le proteste dei Comuni vicini e poi i test al nodo. «Qualsiasi eventuale decisione futura legittimerà i residenti alla Martinella a passare per Gorle, equiparandoli ai residenti nel nostro Comune», specifica Testa.

Veicoli in coda all'altezza della svolta a destra per via Martinella

A tal proposito il sindaco di Ranica, Sergio Parma, auspica che «il Comune di Gorle non riattivi la sua sperimentazione. Ad ogni modo, accogliamo con favore i fondi stanziati dalla Regione perché permettono di sciogliere definitivamente il nodo. Senza semaforo, la viabilità potrà scorrere meglio. Auspico che l'intervento venga realizzato al più presto».

L'operazione alla Martinella è stata accolta con soddisfazione anche dai pendolari seriani: «È un passo avanti importante per migliorare la qualità della vita nella nostra Valle e contrastare lo spopolamento di cui soffrono i territori di montagna - spiega Martino Bigoni, di Ardesio, fondatore e amministratore del gruppo Facebook «Viabilità in Valle Seriana», la community che conta oltre 27mila iscritti e che, quotidianamente, raccoglie segnalazioni e commenti circa il traffico e gli incidenti in Valle -. Siamo molto contenti e grati, l'approvazione unanime dell'emendamento è un esempio vincente di collaborazione bipartisan tra consiglieri regionali bergamaschi che si sono impegnati concretamente per migliorare la viabilità seriana, che necessità di interventi strutturali».

D. Am.